



CIRCOLARE N. 1 SETTEMBRE 2024

LA MAXI DEDUZIONE FISCALE IN CASO DI NUOVE ASSUNZIONI

Questo beneficio fiscale è stato introdotto dall'articolo 4 del D.Lgs. 216/2023 per incentivare le nuove assunzioni con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, prevedendo una deduzione maggiorata del 120% sul costo del lavoro. Con l'emanazione del decreto D.I. 25 giugno 2024 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro, a diversi mesi dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio, diventa operativa la deduzione maggiorata del costo del lavoro in presenza di nuove assunzioni per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023.

Caratteristiche della misura

L'agevolazione riguarda sia i titolari di reddito d'impresa che gli esercenti arti e professioni e consiste in una maggiorazione del costo del personale di nuova assunzione. Oltre a una deduzione standard del 20% del costo del lavoro per i nuovi assunti a tempo indeterminato, è prevista una deduzione aggiuntiva per i lavoratori che rientrano in categorie svantaggiate, aumentando il beneficio complessivo. Questa misura, pur essendo fiscale e non contributiva, punta a favorire l'incremento occupazionale tramite agevolazioni sul reddito.

Ambito di applicazione

La deduzione è applicabile a vari soggetti, inclusi:

- Società di capitali e enti commerciali.
- Enti non commerciali, ma limitatamente ai dipendenti utilizzati per attività commerciali.
- Società ed enti non residenti con stabile organizzazione in Italia.
- Società di persone, imprese individuali e professionisti.

Sono invece esclusi coloro che non determinano il reddito in modo analitico, come i contribuenti in regime forfettario, e gli imprenditori agricoli che seguono il regime agevolato. Inoltre, le imprese in stato di liquidazione non possono usufruire di questa agevolazione.

Il decreto prevede anche specifiche modalità di calcolo per le nuove assunzioni in relazione alle ore lavorative svolte, distinguendo tra personale utilizzato per attività commerciali e istituzionali.





Condizioni per l'applicazione del beneficio

Per beneficiare della maxi deduzione, l'attività economica deve essere stata esercitata per almeno 365 giorni antecedenti il periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2023. Inoltre, è necessario che le nuove assunzioni contribuiscano a un incremento occupazionale netto rispetto all'anno precedente. L'incremento va considerato anche in relazione al numero medio dei dipendenti impiegati e va calcolato al netto delle diminuzioni occupazionali eventualmente verificatesi in società controllate o collegate.

L'agevolazione, temporanea e non strutturale, si applica esclusivamente per il periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2023.

Lavoratori inclusi ed esclusi

I lavoratori a tempo indeterminato, compresi i contratti di apprendistato, sono inclusi nel calcolo dell'incremento occupazionale. Sono computabili anche i lavoratori somministrati a tempo indeterminato, ma la deduzione spetta in proporzione alla durata del loro rapporto presso l'impresa utilizzatrice.

Non rilevano ai fini del calcolo:

- I lavoratori assunti a seguito di operazioni straordinarie, come fusioni o cessioni aziendali.
- Il personale destinato a stabili organizzazioni all'estero.
- I dipendenti trasferiti da altre società del gruppo.

Maggiorazione per categorie di lavoratori svantaggiati

Per alcune categorie di lavoratori svantaggiati, come persone con disabilità, donne vittime di violenza e giovani residenti in aree svantaggiate, la maggiorazione della deduzione è del 30% (20% + 10%). Inizialmente, il legislatore aveva previsto maggiorazioni differenziate per ogni categoria di lavoratori svantaggiati, ma al fine di semplificare l'accesso al beneficio, è stato deciso di applicare una maggiorazione uniforme del 10% per tutte le categorie.

Modalità di calcolo

Il costo del personale deducibile si calcola come il minor valore tra il costo effettivo sostenuto per il personale di nuova assunzione e l'incremento del costo complessivo del personale rispetto all'anno



precedente. Questo calcolo è determinato in base alle voci contabili previste dall'articolo 2425 del codice civile. Sono inclusi nel calcolo salari, stipendi, oneri sociali, Tfr e altri costi.

Ad esempio:

Costo complessivo del lavoro 2023: € 80.000
Costo complessivo del lavoro 2024: € 90.000
A) Incremento del costo del personale: € 10.000
B) Costo nuovi assunti a tempo indeterminato: € 15.000
Minor valore tra A e B: € 10.000
Maggiorazione del costo deducibile: € 2.000 (minor valore x 20%)
Costo del lavoro 2024 deducibile: € 92.000 (90.000 + maggiorazione 2.000)

In caso di assunzioni con differenti percentuali di maggiorazione, il costo complessivo del lavoro è ripartito proporzionalmente al costo sostenuto per ogni categoria di nuovi assunti. Ad esempio:

Presenza di nuove assunzioni con differenti percentuali di maggiorazione.

Costo complessivo del lavoro 2023: € 80.000

Costo complessivo del lavoro 2024: € 90.000

Incremento del costo del personale: € 10.000

Costo nuovi assunti a tempo indeterminato con coefficiente 20%: € 10.000

Costo nuovi assunti a tempo indeterminato con coefficiente 30%: € 5.000

Costo effettivo delle nuove assunzioni: € 15.000

Minor valore per il calcolo: € 10.000

– $10.000/15.000 \times 100 = 66,67\%$

– $5.000/15.000 \times 100 = 33,33\%$

Si procede alla ripartizione proporzionale dell'incremento del costo del personale dipendente (10.000):

– $10.000 \times 66,67\% = 6.667$ (a cui si applica la maggiorazione del 20%) –

$10.000 \times 33,33\% = 3.333$ (a cui si applica la maggiorazione del 30%)

Maggiorazione del 20%: $6.667 \times 0,20 = 1.333,40$





Maggiorazione del 30%: $3.333 \times 0,30 = 999,90$

Costo del lavoro 2024 deducibile: € 92.333,30 (90.000 + 1.333,40 + 999,90)

Conclusioni

Il decreto attuativo del 25 giugno 2024 rende operativa una misura di incentivazione fiscale destinata a favorire nuove assunzioni, attraverso una deduzione maggiorata del costo del personale. La maxi deduzione è particolarmente vantaggiosa per le imprese che incrementano il proprio organico con lavoratori a tempo indeterminato, specialmente se appartenenti a categorie svantaggiate. Tuttavia, l'applicazione del beneficio richiede il rispetto di precisi requisiti legali e contabili, e la misura è circoscritta temporalmente al periodo d'imposta successivo al 2023.

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Firma

Cdl Vincenzo Dimatteo

